

Sp. CO.
25.06.09



DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SEGRETARIA GENERALE
23 GIU. 2009
N°
N°

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI



GDAP-0229344-2009
PE-GDAP-1a00-23/08/2009-0229344-2009

1/2 4.07.2009
D.L.
Monte

Ai Signori Direttori delle Direzioni Generali

Alla Segreteria Generale –
Ufficio del Capo Dipartimento

DAP - ROMA

Ai Signori Provveditori Regionali

LORO SEDI

Ai Signori Direttori delle Scuole di formazione
e aggiornamento del Corpo di polizia e del
personale dell'Amministrazione Penitenziaria

LORO SEDI

→ Al Sig. Capo Dipartimento

Al Sig. Vice Capo Vicario dott. E. Di Somma

Al Sig. Vice Capo dott. Santi Consolo

DAP – SEDE

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SEGRETARIA GENERALE
6 - LUG. 2009
N°
N°

Oggetto: Concorso buone prassi: "Ri-Conoscere e valorizzare le esperienze nel DAP" – II EDIZIONE anno 2009

L'Istituto Superiore in virtù dei risultati conseguiti con la realizzazione dell'iniziativa "Ri-Conoscere e valorizzare le esperienze nel DAP" 2007/2008, con la presente nota intende dare avvio all'attuazione della seconda edizione del Concorso Buone Prassi.

La forte adesione delle strutture penitenziarie locali alla prima edizione del concorso, l'entusiasmo del personale operante nelle strutture premiate, l'interesse ed il coinvolgimento suscitato nei rappresentanti di organismi esterni all'Amministrazione sono alcuni degli esiti più evidenti capaci di segnalare l'efficacia



e la qualità del processo avviato con l'iniziativa che si è conclusa con la premiazione del 23 Aprile 2009.

Parimenti l'analisi e valutazione dei progetti candidati hanno evidenziato come i contenuti, le caratteristiche e gli obiettivi di miglioramento perseguiti dagli stessi siano espressione di un elevato livello di eccellenza delle prassi penitenziarie. Prassi fondate sulle esperienze, la capacità ed il lavoro di uomini e strutture chiamati a rispondere ogni giorno all'obiettivo di fare un *trattamento penitenziario* che nasca da un contesto di sicurezza e implementi sicurezza sociale.

Alla luce di tutto ciò quest'Istituto, conformemente alle proprie finalità istituzionali, ritiene di dover proseguire nella strada intrapresa reputando che il concorso sia un efficace e positivo strumento di valorizzazione.

Anche per l'edizione del 2009 si intende, quindi, coinvolgere nell'iniziativa tutte le strutture del Dipartimento – centrali, regionali, locali - per avere, in tal modo, l'opportunità di raccogliere e, successivamente diffondere, le migliori pratiche realizzate nel corso dell'anno 2008.

Come per il recente passato, finalità generale del *Concorso buone prassi* è diffondere i progetti eccellenti per favorire un confronto sui diversi percorsi e metodologie e promuovere il trasferimento di soluzioni tra realtà e organizzazioni diverse.

Senza entrare nel dettaglio del Bando 2009, allegato alla presente nota ed in cui sono descritte modalità e caratteristiche delle candidature, si segnala che **con questa II edizione del Concorso si è voluta allargare all'esterno la possibilità di partecipazione all'iniziativa**; a tal fine sono state previste una varietà di circostanze operative entro cui è collocato l'intervento svolto da organismi/enti esterni all'Amministrazione. Con tale scelta si vuole facilitare l'aumento di sinergie e la contaminazione di saperi, nella consapevolezza – confermata dalla valutazione effettuata per la I edizione - che questi elementi costituiscano fattori di successo e condizioni atte a facilitare la realizzazione di buone pratiche.

Rimangono invariate, invece, le aree di selezione che continueranno ad essere quella gestionale/organizzativa e quella trattamentale e dell'inclusione sociale ed il numero delle candidature premiate: tre per ciascuna area.

In merito alla **compilazione del modello di candidatura** - allegato 1 - ed ai documenti che le strutture penitenziarie/ Enti ecc. intendono allegare, per dar conto del progetto realizzato, si segnala che all'interno del volume *Ri-Conoscere e valorizzare le esperienze nel DAP - report di valutazione* potranno essere individuate



utili indicazioni in merito a come "raccontare l'esperienza", in modo che della stessa si possa cogliere tutto il valore e la portata innovativa.

Il termine di presentazione delle candidature – secondo le modalità indicate nel bando – è il 31 ottobre 2009.

Nel reputare che per le finalità proprie dell'iniziativa "Ri-Conoscere e valorizzare le esperienze nel DAP" è di interesse generale promuovere la partecipazione delle strutture penitenziarie e/o di altri soggetti, quest'Istituto auspica in una fattiva collaborazione, anche al fine di consentire la più ampia adesione al Concorso. In questa prospettiva appare utile sia favorita la massima diffusione della presente nota e dei suoi allegati,.

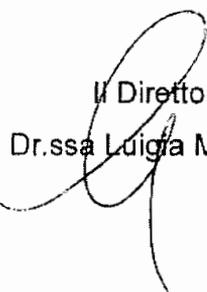
I signori Provveditori, a tal fine, avranno cura di diramare a tutte le direzioni degli Istituti Penitenziari e degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna il bando, dandone altresì adeguata notizia anche ai propri Uffici nonché di promuovere la candidatura di progetti realizzati nel distretto di competenza.

Analoga richiesta di massima diffusione è rivolta anche alle Direzioni Generali e alle Scuole di formazione in indirizzo. Tutte le SS.LL. provvederanno inoltre a comunicare l'iniziativa anche alle organizzazioni pubbliche o private già partner dell'Amministrazione.

La presente nota ed i relativi allegati vengono inviati via fax e via e-mail così da facilitarne la diffusione.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta in attesa di riscontro

Il Direttore
Dr.ssa Luigia Mariotti Culla





Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

RI-CONOSCERE E VALORIZZARE LE ESPERIENZE NEL DAP – 2009 BANDO DI CONCORSO PER LA SELEZIONE DI BUONE PRASSI – II EDIZIONE

Articolo 1.

Con il progetto RI-CONOSCERE E VALORIZZARE LE ESPERIENZE NEL DAP, l'ISSP intende raccogliere, valorizzare, condividere e diffondere le esperienze particolarmente positive attuate nel DAP e stimolarne nuove realizzazioni in altri contesti locali e nazionali.

Articolo 2. Destinatari

Le candidature al concorso possono essere presentate da:

- Unità organizzative del DAP: centrali (DD.GG. e Uffici Centrali); regionali (PRAP e Uffici PRAP); locali (II.PP. e UEPE).
- Enti o organismi esterni all'Amministrazione.

Le candidature riguarderanno attività realizzate:

- a) dalla struttura penitenziaria centrale o periferica in autonomia;
- b) in partenariato tra struttura penitenziaria ed enti o organismi esterni all'Amministrazione;
- c) da Enti o organismi esterni all'Amministrazione nella struttura penitenziaria ed in favore della stessa o dei suoi utenti.

Ogni candidatura deve essere riferita a progetti, programmi o iniziative realizzate nell'anno 2008 e 2009. Tali progetti, se ancora in corso, dovranno aver già prodotto risultati concreti e verificabili.

Articolo 3. Aree di selezione

Ogni candidatura deve far riferimento ad una delle seguenti aree:

- Area gestionale/organizzativa
- Area trattamentale e dell'inclusione sociale

Uno stesso soggetto può presentare più candidature.

Articolo 4. Area Gestionale/ Organizzativa

L'area intende valorizzare le migliori esperienze organizzative, gestionali e/o formative che abbiano apportato nelle strutture penitenziarie un ritorno in termini di innovazione, miglioramento o cambiamento.

Articolo 5. Area Trattamentale e dell'Inclusione Sociale

L'area intende valorizzare le migliori progettualità che abbiano innescato processi trattamentali e/o di inclusione sociale particolarmente significativi e innovativi sotto il profilo della metodologia, degli strumenti utilizzati e della collaborazione con la comunità locale.

Articolo 6. Presentazione delle candidature

Le candidature vanno inviate entro il 31 ottobre 2009 all' ISSP, via G. Barellai 140, 00135 Roma, avvalendosi del modello di candidatura (ALLEGATO 1). Il modello e la documentazione ad esso allegata dovrà pervenire esclusivamente su CD.

L'ISSP fornisce assistenza telefonica o tramite e-mail per la compilazione della modulistica.

Articolo 7. Documentazione allegata

Al fine di rendere esaustivo il "racconto" del progetto realizzato è possibile trasmettere, unitamente al modello di candidatura, documenti cartacei, foto, diapositive, filmati o altro. Gli allegati dovranno avere i seguenti requisiti:

- Essere sintetici.
- Focalizzare gli aspetti determinanti l'innovatività, il cambiamento e la trasferibilità dell'esperienza.
- Essere fruibili ed efficaci sul piano comunicativo.

Articolo 8. Esame delle candidature

La selezione delle esperienze di eccellenza sarà effettuata da una apposita commissione composta da esperti del DAP, di tematiche penitenziarie e di formazione.

La valutazione sarà effettuata in base agli indicatori e relativi punteggi di cui all'ALLEGATO 2.

Articolo 9. Premiazione

Per ogni area saranno selezionate le esperienze di eccellenza e le prime tre classificate troveranno adeguati riconoscimenti nel corso di un evento finale e faranno parte di una pubblicazione che avrà una appropriata diffusione anche attraverso i quaderni ISSP. I soggetti premiati riceveranno un finanziamento. Il finanziamento erogato sarà imputato alla struttura penitenziaria di riferimento affinché il soggetto promotore e/o attuatore della prassi premiata possa realizzare una nuova iniziativa o un proseguimento di quella premiata.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ISTITUTUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

***RI-CONOSCERE E
VALORIZZARE
LE ESPERIENZE NEL DAP
II EDIZIONE - 2009***

MODELLO DI CANDIDATURA



1. CANDIDATURA

1.A - Indicare i dati del soggetto che ha promosso e realizzato l'iniziativa/progetto (v. art. 2 del bando)

DENOMINAZIONE		
RECAPITO ¹	Via	Tel.
DIRIGENTE UFFICIO		
REFERENTE DI PROGETTO ²		

1.B - Indicare i dati relativi alla struttura penitenziaria ove l'iniziativa/progetto ha avuto luogo

DENOMINAZIONE	
UFFICIO/AREA INTERESSATA	
DIRIGENTE UFFICIO/AREA	
ALTRO FUNZIONARIO	

1.C - Indicare i dati relativi al referente esecutivo di progetto³

COGNOME E NOME	
QUALIFICA	
TELEFONO	
FAX	
INDIRIZZO E-MAIL	

1.D - L'iniziativa/progetto è stata realizzata:

- dalla struttura penitenziaria
- in partenariato tra struttura penitenziaria ed Ente/organismo esterno all'Amministrazione
- da Enti/organismi esterni all'Amministrazione

2 DENOMINAZIONE DELL'INIZIATIVA/TITOLO DEL PROGETTO

--

L'esperienza è:

- conclusa
- non conclusa, ma ha già prodotto risultati concreti e misurabili in termini di miglioramento/cambiamento

¹ In caso di attività svolta in partenariato fornire il recapito dell'Ente/Organismo esterno all'Amm.ne.

² Colui il quale ha la responsabilità complessiva del progetto sotto il profilo amministrativo.

³ Colui che operativamente e tecnicamente ha seguito lo svolgimento dell'attività dalla sua ideazione alla sua realizzazione e valutazione.

Indicare i tempi di attuazione

Data di inizio

Data di conclusione

3 AREA DI SELEZIONE DEL CONCORSO A CUI SI INTENDE PARTECIPARE:

(barrare una sola casella; è possibile partecipare a più aree del concorso presentando schede di candidatura diverse)

- AREA GESTIONALE/ ORGANIZZATIVA:** migliori esperienze organizzative, gestionali e/o formative che abbiano apportato nelle strutture di riferimento un cambiamento significativo e proficuo in termini qualitativi e strategici.

- AREA TRATTAMENTALE E DELL'INCLUSIONE SOCIALE:** migliori progettualità che abbiano innescato processi trattamentali e/o di inclusione sociale particolarmente significativi e innovativi sotto il profilo della metodologia, degli strumenti utilizzati e delle collaborazioni con la comunità locale.

4. SPIEGARE IL MOTIVO PER CUI SI È SCELTO DI CONCORRERE

max 15 righe

--

5. BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI PARTENZA.

(si chiede di raccontare brevemente il complesso delle circostanze in cui è nata e si è sviluppata l'iniziativa)

max 15 righe

--

6. DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

N° dei destinatari dell'iniziativa	Breve descrizione delle caratteristiche del gruppo dei destinatari	Breve motivazione sulla scelta del target de destinatari

7. FINALITÀ DELL'INIZIATIVA

max 5 righe

--

8. OBIETTIVI SPECIFICI E STRUMENTI DI REALIZZAZIONE

Per ciascun obiettivo specifico indicare le azioni previste e gli strumenti predisposti per realizzarlo:
(aggiungere alla tabella sottostante le righe necessarie)

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI PREVISTE	STRUMENTI

9. PERSONALE COINVOLTO NELLA GESTIONE DELL'INIZIATIVA

9.a *Risorse umane interne*: indicare il numero degli operatori coinvolti nell'iniziativa, con riferimento al numero complessivo del personale con la medesima qualifica e specificando l'attività svolta.

(aggiungere alla tabella sottostante le righe necessarie)

N°	QUALIFICA	ATTIVITÀ SVOLTA	N° TOT nell'unità organizzativa

9.b *Risorse umane esterne*: indicare gli operatori di altri organi dell'amministrazione penitenziaria, di enti pubblici o privati operanti nella comunità locale o liberi professionisti che hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa.

(aggiungere alla tabella sottostante le righe necessarie)

N°	QUALIFICA	ATTIVITÀ SVOLTA	ENTE DI APPARTENENZA

10. PARTNER (compilare se presenti partner)

10.a Indicare gli enti pubblici o privati che hanno condiviso e hanno assunto responsabilità di rilievo rispetto all'iniziativa: dalla progettazione alla realizzazione.

(aggiungere alla tabella sottostante le righe necessarie)

ENTE	FINALITA' GENERALE ENTE	COLLABORAZIONE ⁴	
		GIA' ATTIVA	ATTIVATA AD HOC

10.b Indicare per ciascun partner :

(aggiungere alla tabella sottostante le righe necessarie)

ENTE	RUOLO	ATTIVITA' SVOLTE	N° RISORSE IMPIEGATE		
			UMANE	ECONOMICHE	STRUTTURALI

⁴ Barrare la casella corrispondente

11. INTEGRAZIONE

Le collaborazioni hanno inciso sulla attivazione e/o sulla stabilizzazione della RETE all'interno della comunità locale? Come? (max 15 righe)

Indicare l'eventuale stipulazione di convenzioni, protocolli d'intesa, contratti, altro. (max 15 righe)

Descrivere la rispondenza del progetto ai bisogni rilevati e la sua correlazione rispetto alle politiche locali, anche con eventuale riferimento ai piani di zona. (max 15 righe)

12. CAMBIAMENTO/MIGLIORAMENTO

Indicare il cambiamento concreto e verificabile che l'iniziativa ha generato, evidenziando i risultati effettivamente raggiunti:

12.a - nell'organizzazione. (max 15 righe)

12.b - nelle attività trattamentali e/o negli interventi finalizzati all'inclusione sociale. (max 15 righe)

12.c – Con riferimento ai risultati sopra evidenziati, indicare gli effetti nel breve e nel lungo periodo.

(aggiungere alla tabella sottostante le righe necessarie)

RISULTATO	EFFETTO NEL BREVE PERIODO	EFFETTO NEL LUNGO PERIODO

12.d - L'iniziativa realizzata ha creato all'interno dell'ufficio nuovi canali di condivisione, partecipazione, collaborazione? Quali? (max 15 righe)

13. TRASFERIBILITÀ

Spiegare come le prassi sperimentate possono essere ampliate e ripetute nel medesimo ambito, o possono dar luogo a nuove iniziative. (max 15 righe)

Indicare eventuali correlazioni del progetto con azioni completate o in atto nella medesima unità organizzativa. (max 15 righe)

In una prospettiva europea, i modelli operativi utilizzati potrebbero essere esportati in altre Amministrazioni Penitenziarie?

Si No

Se si, come? (max 15 righe)

--

I modelli operativi utilizzati potrebbero essere esportati in altre Pubbliche Amministrazioni?

Si No

Se si, come? (max 15 righe)

--

14. EFFICACIA DELL'INIZIATIVA

Indicare:

(aggiungere alla tabella sottostante le righe necessarie)

RISULTATI ATTESI	RISULTATI OTTENUTI	RISULTATI INATTESI

Nel corso dell'esperienza si sono verificati eventi imprevisti ?

Si No Se si, quali? (max 15 righe)

--

Sono stati individuati indicatori specifici per valutare il progetto?

Si No Se si, quali? (max 15 righe)

--

È stata realizzata un'azione di monitoraggio in itinere? Si No

Il monitoraggio ha reso necessario introdurre cambiamenti in itinere?

Si No Se si, quali? (max 15 righe)

--

16. SOSTENIBILITÀ

Per sostenere la realizzazione delle attività sono state utilizzate, oltre a quelle già indicate al punto 9, risorse materiali ed economiche. Rispetto ad esse indicare:

RISORSE MATERIALI ⁵	
UTILIZZATE	
DISPONIBILI	
REPERITE ESTERNAMENTE	

Indicare

FONDI	
UTILIZZATI	
DISPONIBILI	
REPERITI ESTERNAMENTE	

⁵ Ci si riferisce alle risorse di tipo strumentale, logistico ed informatico necessarie alla realizzazione dell'iniziativa.

AUTOVALUTAZIONE

Per ciascun item dare un punteggio da 0 a 5 e motivare la scelta

ITEM	VALUTAZIONE
INNOVATIVITA' Presenza di elementi nuovi ed originali.	
CAMBIAMENTO/MIGLIORAMENTO Produzione di cambiamento concreto, verificabile, stabile.	
TRASFERIBILITA' Sperimentazione di prassi innovative riproducibili e trasferibili.	
EFFICACIA Sistematicità del processo e congruenza tra obiettivi e risultati.	
SOSTENIBILITA' Congruenza tra risorse, costi e benefici.	
INTEGRAZIONE Strutturazione di collaborazioni con la comunità locale.	

SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

PRAP:

UFFICIO/ENTE DI PRESENTAZIONE:

PARTNER:

PERIODO DI RIFERIMENTO:

AREA : GESTIONALE:

PAROLE CHIAVE:

COME NASCE IL PROGETTO:

FINALITÀ/ L'ANIMA DEL PROGETTO:

DESTINATARI FINALI:

AZIONI EFFETTUATE:

RISULTATI/CAMBIAMENTI PRODOTTI: